

COPIA

COMUNE DI SAINT-CHRISTOPHE
Regione Autonoma della Valle d'Aosta

ASSOCIAZIONE ASILO NIDO
SAINT-CHRISTOPHE - QUART - BRISSOGNE

VERBALE DEL CONSIGLIO N. 1

OGGETTO: APPROVAZIONE DEL PIANO INTEGRATO DI ATTIVITÀ E ORGANIZZAZIONE (P.I.A.O.) 2023-2025.

L'anno **DUEMILAVENTITRE** addì **VENTISEI** del mese di **GENNAIO** alle ore otto e minuti zero presso il Comune di Saint-Christophe, regolarmente convocato, si è riunito il Consiglio nelle persone di:

CHENEY Paolo Sindaco di Saint-Christophe
BERTHOLIN Fabrizio Sindaco di Quart
MENABREAZ Bruno Sindaco di Brissogne

PRESENTI	
SI	NO
X	
X	
X	

Assume la presidenza il Sig. CHENEY Paolo Sindaco del Comune di Saint-Christophe - assistito dal Segretario Arch. Mauro RAVASENGA.

APPROVAZIONE DEL PIANO INTEGRATO DI ATTIVITÀ E ORGANIZZAZIONE (P.I.A.O.) 2023-2025.

IL CONSIGLIO

VISTA la legge regionale 7 dicembre 1998 n. 54 e successive modificazioni;

VISTO lo Statuto dell'Associazione Asilo nido Saint-Christophe, Quart e Brissogne;

VISTI:

- il Decreto Legge 9 giugno 2021, n. 80, convertito con modificazioni nella Legge 6 agosto 2021, n.113 recante “Misure urgenti per il rafforzamento della capacità amministrativa delle pubbliche amministrazioni funzionale all’attuazione del Piano nazionale di ripresa e resilienza (PNRR) e per l’efficienza della giustizia” che, all’art. 6:
 - o comma 1, prevede che entro il 31 gennaio di ciascun anno le pubbliche amministrazioni, di cui all'articolo 1, comma 2, del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, con più di cinquanta dipendenti, adottino il Piano integrato di attività e organizzazione” (P.I.A.O.), di durata triennale, nel rispetto delle vigenti discipline di settore e, in particolare, del decreto legislativo 27 ottobre 2009, n. 150 e della legge 6 novembre 2012, n. 190;
 - o comma 6, prevede che il Dipartimento della Funzione pubblica adotti un PIAO tipo in cui siano definite modalità semplificate per l’adozione del piano da parte delle amministrazioni con meno di 50 dipendenti;
- il Decreto Legislativo 18 agosto 2000, n. 267, “Testo Unico delle Leggi sull’Ordinamento degli Enti Locali” di cui, in particolare, l’art 169, così come modificato dall’art. 74, comma 1, punto 18 del D.Lgs. 23/06/2011, n. 118, l’art. 170 e l’art. 197, comma 2, lett. a) del D.Lgs. 18/08/2000, n. 267;
- la Legge 6 novembre 2012, n. 190, recante “Disposizioni per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell’illegalità nella pubblica amministrazione”
- il PNA 2019;
- gli *Orientamenti per la pianificazione Anticorruzione e Trasparenza 2022* approvati il 02 febbraio 2022 dal Consiglio dell’ANAC;
- il DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA 24 giugno 2022, n. 81 Regolamento recante individuazione degli adempimenti relativi ai Piani assorbiti dal Piano integrato di attività e organizzazione. (GU Serie Generale n.151 del 30-06-2022);
- il Regolamento approvato con decreto del Ministro per la pubblica amministrazione di concerto con il Ministro dell’economia e delle finanze, sottoscritto il 30 giugno 2022;
- il PNA 2022 per il triennio 2023-2025 approvato con deliberazione ANAC il 16 novembre 2022;

CONSIDERATO che con il DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA 24 giugno 2022, n. 81 Regolamento recante individuazione degli adempimenti relativi ai Piani assorbiti dal Piano integrato di attività e organizzazione si è provveduto ad individuare e abrogare gli adempimenti relativi agli strumenti di programmazione assorbiti dal P.I.A.O., in particolare all’art. 1, comma 3 viene stabilito quanto segue:

- Le amministrazioni pubbliche di cui all'articolo 1, comma 2, del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, con non più di cinquanta dipendenti sono tenute al rispetto degli adempimenti stabiliti nel decreto del Ministro della pubblica amministrazione di cui all'articolo 6, comma 6, del decreto-legge n. 80 del 2021.

PRESO ATTO che nel Regolamento approvato con decreto del Ministro per la pubblica amministrazione di concerto con il Ministro dell'economia e delle finanze, sottoscritto il 30 giugno 2022, all'art. 6 si stabilisce quanto segue:

Articolo 6

(Modalità semplificate per le pubbliche amministrazioni con meno di cinquanta dipendenti)

1. Le pubbliche amministrazioni con meno di 50 dipendenti, procedono alle attività di cui all'articolo 3, comma 1, lettera c), n. 3), per la mappatura dei processi, limitandosi all'aggiornamento di quella esistente all'entrata in vigore del presente decreto considerando, ai sensi dell'articolo 1, comma 16, della legge n. 190 del 2012, quali aree a rischio corruttivo, quelle relative a:
 - a) autorizzazione/concessione;
 - b) contratti pubblici;
 - c) concessione ed erogazione di sovvenzioni, contributi;
 - d) concorsi e prove selettive;
 - e) processi, individuati dal Responsabile della Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza (RPCT) e dai responsabili degli uffici, ritenuti di maggiore rilievo per il raggiungimento degli obiettivi di performance a protezione del valore pubblico.
2. L'aggiornamento nel triennio di vigenza della sezione avviene in presenza di fatti corruttivi, modifiche organizzative rilevanti o ipotesi di disfunzioni amministrative significative intercorse ovvero di aggiornamenti o modifiche degli obiettivi di performance a protezione del valore pubblico. Scaduto il triennio di validità il Piano è modificato sulla base delle risultanze dei monitoraggi effettuati nel triennio.
3. Le pubbliche amministrazioni di cui al comma 1 sono tenute, altresì, alla predisposizione del Piano integrato di attività e organizzazione limitatamente all'articolo 4, comma 1, lettere a), b) e c), n. 2. (di seguito riportato per estratto):

Articolo 4

(Sezione Organizzazione e Capitale umano)

1. La sezione è ripartita nelle seguenti sottosezioni di programmazione:
 - a) Struttura organizzativa: in questa sottosezione è illustrato il modello organizzativo adottato dall'Amministrazione, e sono individuati gli interventi e le azioni necessarie programmate di cui all'articolo 3, comma 1, lettera a);
 - b) Organizzazione del lavoro agile: in questa sottosezione sono indicati, in coerenza con la definizione degli istituti del lavoro agile stabiliti dalla Contrattazione collettiva nazionale, la strategia e gli obiettivi di sviluppo di modelli di organizzazione del lavoro, anche da remoto, adottati dall'amministrazione. A tale fine, ciascun Piano deve prevedere:
 - 1) che lo svolgimento della prestazione di lavoro in modalità agile non pregiudichi in alcun modo o riduca la fruizione dei servizi a favore degli utenti;
 - 2) la garanzia di un'adeguata rotazione del personale che può prestare lavoro in modalità agile, assicurando la prevalenza, per ciascun lavoratore, dell'esecuzione della prestazione lavorativa in presenza;
 - 3) l'adozione ogni adempimento al fine di dotare l'amministrazione di una piattaforma digitale o di un cloud o, comunque, di strumenti tecnologici idonei a garantire la più assoluta riservatezza dei dati e delle informazioni che vengono trattate dal lavoratore nello svolgimento della prestazione in modalità agile;
 - 4) l'adozione di un piano di smaltimento del lavoro arretrato, ove presente;
 - 5) l'adozione di ogni adempimento al fine di fornire al personale dipendente apparati digitali e tecnologici adeguati alla prestazione di lavoro richiesta;
 - c) Piano triennale dei fabbisogni di personale: indica la consistenza di personale al 31 dicembre dell'anno precedente a quello di adozione del Piano, suddiviso per inquadramento professionale e deve evidenziare:

...

2) la programmazione delle cessazioni dal servizio, effettuata sulla base della disciplina vigente, e la stima dell'evoluzione dei fabbisogni di personale in relazione alle scelte in materia di reclutamento, operate sulla base della digitalizzazione dei processi, delle esternalizzazioni o internalizzazioni o dismissioni di servizi, attività o funzioni;

...

4. Le pubbliche amministrazioni con meno di 50 dipendenti procedono esclusivamente alle attività di cui al presente articolo.

DATO ATTO che per quanto concerne il ciclo della performance dell'ASSOCIAZIONE ASILO NIDO SAINT-CHRISTOPHE – QUART – BRISSOGNE, in base alla L.R. 6/2014 che prevede la modifica della titolarità delle autorizzazioni all'esercizio di attività socio-educative ed al subentro obbligatorio delle Unité des Communes valdôtaines nell'esercizio delle funzioni e dei servizi comunali individuati nell'art. 16 della suddetta legge regionale, la Giunta dell'Unité des Communes Valdôtaines Mont Emilius con deliberazione n. 45/2016 ha deliberato il subentro nella piena titolarità del servizio degli asili situati sul proprio territorio a partire dal 1° settembre 2017, alla luce di quanto sopra lo scopo principale dell'Associazione ovvero l'erogazione del servizio di asilo nido viene meno a decorrere dal 1° settembre 2017. L'Associazione non svolge più nessuna attività ed è in fase di scioglimento. L'Associazione non ha "suo" personale, ma si avvale del personale dei comuni che ne fanno parte. Pertanto l'Associazione non approva il Piano della performance e il DUP;

DATO ATTO che l'Associazione non avendo un "suo" personale, ma si avvale del personale dei comuni che ne fanno parte, non approva il Piano Formativo del personale, né la Programmazione dei fabbisogni assunzionali, né il Piano delle Azioni Positive (PAP), né Piano Organizzativo del Lavoro Agile (POLA);

RITENUTO, pertanto, di approvare il Piano integrato di Attività e Organizzazione (P.I.A.O.), allegato al presente provvedimento quale parte integrante e sostanziale;

RICHIAMATA la deliberazione del consiglio n. 11 del 15 dicembre 2023, esecutiva ai sensi di legge, con la quale si approvava il bilancio di previsione per il triennio 2023/2025;

VISTO il parere favorevole di regolarità contabile espresso dal Responsabile del Servizio;

VISTO il parere favorevole sotto il profilo della legittimità, espresso dal Segretario, ai sensi di legge;

A VOTAZIONE unanime favorevole palesemente espressa;

D E L I B E R A

DI DARE ATTO che le premesse si intendono tutte richiamate e costituenti parte integrante della presente deliberazione;

DI APPROVARE il Piano integrato di attività e organizzazione" (P.I.A.O.) 2023-2025, allegato al presente provvedimento quale parte integrante e sostanziale, comprensivo dei suoi allegati;

DI DARE ATTO che per quanto concerne il ciclo della performance dell'ASSOCIAZIONE ASILO NIDO SAINT-CHRISTOPHE – QUART – BRISSOGNE, in base alla L.R. 6/2014 che prevede la modifica della titolarità delle autorizzazioni all'esercizio di attività socio-educative ed al subentro obbligatorio delle Unité des Communes valdôtaines nell'esercizio delle funzioni e dei servizi comunali individuati nell'art. 16 della suddetta legge regionale, la Giunta dell'Unité des

Communes Valdôtaines Mont Emilius con deliberazione n. 45/2016 ha deliberato il subentro nella piena titolarità del servizio degli asili situati sul proprio territorio a partire dal 1° settembre 2017, alla luce di quanto sopra lo scopo principale dell'Associazione ovvero l'erogazione del servizio di asilo nido viene meno a decorrere dal 1° settembre 2017. L'Associazione non svolge più nessuna attività ed è in fase di scioglimento. L'Associazione non ha “suo” personale, ma si avvale del personale dei comuni che ne fanno parte. Pertanto l'Associazione non approva il Piano della performance e il DUP;

DI DARE ATTO che l'Associazione non avendo un “suo” personale, ma si avvale del personale dei comuni che ne fanno parte, non approva il Piano Formativo del personale, né la Programmazione dei fabbisogni assunzionali, né il Piano delle Azioni Positive (PAP), né Piano Organizzativo del Lavoro Agile (POLA).

DI PUBBLICARE il P.I.A.O.:

1. all'albo pretorio unitamente alla deliberazione che lo approva;
2. nella sezione Amministrazione trasparente nel sito del Comune di Saint-Christophe – Servizi sul territorio – Asilo Nido – Associazione Asilo Nido - Amministrazione trasparente, sotto-sezione “Altri contenuti” sotto sezione “Prevenzione della corruzione”, sotto sezione “Piano triennale di prevenzione della corruzione e per la trasparenza”; sotto-sezione “Altri contenuti” sotto sezione “Prevenzione della corruzione” e sotto sezione “Piano triennale di prevenzione della corruzione e per la trasparenza”;
3. di creare un link alla sezione sopracitata nelle seguenti sottosezioni:
 - a. “Disposizioni generali”> “Atti generali”;
 - b. “personale”> “dotazione organica”;
4. di rilevare sulla piattaforma di acquisizione dei PTPCT la sezione Anticorruzione del P.I.A.O.
5. sul portale dedicato, in cui le amministrazioni possono inserire i Piani integrati e trasmetterli al Dipartimento della Funzione pubblica, ai sensi dell'art.6, comma4, dl 80/2021, il P.I.A.O. e i suoi allegati su portale del Dipartimento della Funzione Pubblica <https://piao.dfp.gov.it/> .

DI COMUNICARE l'avvenuta approvazione del PIAO ai responsabili di servizio, a tutto il personale nonché agli Amministratori;

DI TRASMETTERE il PIAO all'OIV;

DI DARE ATTO che il responsabile dell'esecuzione del presente provvedimento è il Segretario;

DI DISPORRE la pubblicazione del presente provvedimento all'albo pretorio on line al fine di garantire la conoscenza del provvedimento e di confermare che il presente atto è soggetto agli obblighi di pubblicità stabiliti dall'articolo 23 del d.lgs. 33/2013, in materia di “Amministrazione trasparente”.

PARERE ECONOMICO FINANZIARIO

VISTO: si attesta la regolarità contabile.

Saint-Christophe, lì 26 gennaio 2023

IL SEGRETARIO
F.to Arch. Mauro RAVASENGA

PARERE DI LEGITTIMITA'

VISTO: si attesta ai sensi dell'art. 49 bis della L.R. 07.12.1998 n. 54:

PARERE FAVOREVOLE

Saint-Christophe, lì 26 gennaio 2023

IL SEGRETARIO
F.to Arch. Mauro RAVASENGA

Fatto, letto, confermato e sottoscritto.

IL PRESIDENTE
F.to CHENEY Paolo

IL SEGRETARIO
F.to Arch. Mauro RAVASENGA

RELAZIONE DI PUBBLICAZIONE

Si attesta che copia della presente delibera è posta in pubblicazione all'Albo Pretorio del Comune sede per quindici giorni consecutivi dal 27 gennaio 2023 e che da tale data essa è esecutiva ai sensi dell'art. 52 ter della L.R. 7.12.1998 n. 54.

Saint-Christophe, lì 27 gennaio 2023

IL SEGRETARIO
F.to Arch. Mauro RAVASENGA

Copia conforme all'originale per uso amministrativo.

Saint-Christophe, lì

IL SEGRETARIO
